

## **Riassunto tesi: La creazione del valore nel private Equity**

Le operazioni di private equity, ovvero investimenti istituzionali in capitale di rischio che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale di rischio di una società target, generalmente non quotata, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio-lungo. L'intento principale è quello di evidenziare i risultati raggiungibili con l'attività del private equity seguendo il punto di vista dei due soggetti su citati, al fine di evidenziare l'opportunità e la convenienza per ciascuno di essi di intraprendere un proficuo rapporto contrattuale, che permetta ad entrambi il raggiungimento dei propri obiettivi, di crescita per le imprese e di ottenimento di un adeguato capital gain, capace di remunerare il rischio assunto, per l'investitore.

Il primo capitolo si pone nella prospettiva delle imprese, per le quali le operazioni di private equity si inseriscono nell'ampia gamma di strumenti a loro disposizione per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie. La scelta della struttura finanziaria mette in evidenza una serie di Le operazioni di private equity permettono alle imprese di usufruire di una serie di benefici non soltanto finanziari, dato che l'investitore, diventando a tutti gli effetti socio della società, apporta capitale che va a migliorare la struttura finanziaria, ma anche consulenza nelle scelte strategiche e gestionali dell'impresa, maggiore funzionalità della compagine sociale, maggiore visibilità sul mercato, maggiore forza contrattuale.

Il secondo capitolo è invece dedicato alla situazione del mercato del private equity in Italia; nello specifico si va ad analizzare l'evoluzione della normativa, inoltre si effettua un'analisi dell'offerta con un'attenta valutazione degli operatori che operano nel settore italiano descrivendo quali sono le caratteristiche dimensionali e le prospettive nel contesto .

Nel terzo capitolo viene preso in analisi il ciclo di vita di un fondo di Private Equity. L'attività di Private Equity si caratterizza per una serie di stadi che scandiscono lo sviluppo del fondo stesso. In questo capitolo si tenta di spiegare, entrando nel particolare delle procedure, la raccolta delle risorse da parte del Private Equity, divisa in fund raising e marketing, l'identificazione del deal flow e la negoziazione.

Il ruolo del Private Equity nella creazione del valore è il fulcro centrale del capitolo quarto in cui si analizzano i risultati della pubblicazione interna AIFI sul ruolo che questi ha nella trasformazione dell'impresa e sull'impatto economico dei management buy-out. Il Private Equity porta ad una crescita quali-quantitativa con numerose evidenze empiriche, ma vi possono essere anche fattori determinanti di insuccesso come analizzato nel capitolo.

Il quinto capitolo è infatti dedicato a una analisi "macro" che, ripercorrendo i due principali filoni letterari, definisce le caratteristiche del mercato e le condizioni ideali per lo smobilizzo della partecipazione, nonché pone a confronto l'investimento in private equity con le altre asset class. A tal proposito si evidenzia un "puzzle" inerente il rendimento ottenibile con un investimento in private equity e il tentativo di individuare una correlazione tra performance e l'ammontare dei risparmi diretti.

Nel sesto capitolo viene illustrato un caso aziendale dove le tali tipologie di società hanno operato due volte con diversi scopi e ottenendo in entrambi i casi ottimi risultati sia in termini di fatturato che di reddito netto

La finalità di questo lavoro è dimostrare come il ricorso al private equity possa essere determinante per il successo dei programmi di crescita e di miglioramento dell'impresa e possa innescare un circolo virtuoso tra strategie vincenti e forme di finanziamento adeguate. Il private equity, rappresenta uno strumento molto efficace grazie all'ottica di medio lungo

periodo dell'investitore in capitale di rischio volto ad ottenere un capital gain nel momento della dismissione della partecipazione. Oltre all'apporto puramente finanziario.